



Rubrica a cura di Oriana Danieli . Ha collaborato Katia Gambaro



COMMENTO AL VANGELO DEI PICCOLI

Una solida base

Ciao bambini! Le nostre belle vacanze continuano e ovunque ci portino, vicino o lontani, abbiamo una sola certezza: Gesù è sempre con noi e non ci lascia mai soli. Ma perché Gesù ci ama così tanto? Di sicuro perché siamo creature di Dio diventati figli proprio grazie a Lui, ma la vera essenza di questo grande amore rimane un vero mistero che potremo capire solo quando saremo in Cielo assieme a Lui. Però, il Vangelo che ascolteremo domenica 2 luglio può aiutarci a capire un poco meglio il rapporto che Gesù ha con noi; leggiamolo assieme: *“In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà*

perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa»”. Come vedete, cari bambini, il Vangelo inizia in modo un po' "strano" ...Vi facciamo una domanda: volete più bene al papà e alla mamma oppure a Gesù? Immaginiamo che vogliate

più bene al papà e alla mamma e in questo non c'è proprio niente di male! Loro, infatti, vi hanno fatto nascere, vi hanno cresciuto, vi accudiscono, vi coccolano e tanto altro. Quante attenzioni, quanto amore nei vostri confronti... ed è normale che voi ricambiate questo loro amore! È proprio questo quello che Gesù vuole. Ma allora cosa vuol dire Gesù quando dice “Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me”? Vuol dire una cosa molto importante, e cioè che



l'amore che noi abbiamo nei confronti delle persone deve basarsi (*avere la base*), deve mettere le *fondamenta*, su un amore più grande: l'amore di Gesù per noi e l'amore nostro per Gesù. Facciamo un esempio: avete mai fatto una costruzione con le carte da gioco? Quelle costruzioni che si fanno mettendo una sopra l'altra le carte in modo tale da realizzare una piramide? Bene, qual è la cosa più importante di cui tenere conto per riuscire in questo gioco? Avere un piano di appoggio ben diritto, solido, liscio, stabile (*le fondamenta*) in modo che le carte non cadano. Allo stesso modo, Gesù è la *base* che ci aiuta e

ci sostiene per costruire qualsiasi tipo di “casa”, qualsiasi tipo di rapporto fra genitori e figli, fra fratelli, fra parenti, fra amici, fra persone care... anche fra nemici. Sapete, bambini, non è scontato che gli affetti più importanti che ora abbiamo possano resistere per sempre. Quante famiglie, originariamente perfette, per qualche motivo particolare, con l'andare del tempo, purtroppo non sono più unite! Ed ecco allora che si capisce l'importanza della “base”: Gesù. È Gesù che ci indica il modo di volere bene “Come Lui ne vuole a noi”. È nel rapporto con Lui che troviamo la forza di superare tanti ostacoli di relazione con gli altri, è mettendo Lui al primo posto che riusciamo a perdonare, è pensando al suo amore per noi che ci sentiamo sostenuti in ogni momento, è nel voler vivere come ha vissuto Lui che riscopriamo cos'è il vero amore. **Lui è nel nostro cuore e noi**

nel suo, come una cosa sola, una persona sola. Capito questo, allora, capiremo quello che diceva San Paolo: *“Non sono più io che vivo, ma Cristo che vive in me”*. Vuol dire che, se riusciamo ad amare fino a “dare la vita”, dando noi stessi, senza tirarci indietro nelle piccole o nelle grandi cose che ci capitano ogni giorno, è perché Gesù vive nel nostro cuore e lo riempie con il suo amore desiderando che noi lo ricambiamo. Lui vuole essere al primo posto nella nostra esistenza perché sa che da soli non ce la faremmo... Lui è l'unico motivo della felicità nostra e di tutti coloro che ci stanno accanto; è la “base” che ci dà la possibilità di amare tutti.



Come piccoli discepoli

Cari bambini, in questo fumetto della "Parola del Mese" troviamo Gesù che, attraverso un gesto semplice, come offrire un bicchiere d'acqua, ci insegna un grandissimo atto d'amore: quello dell'accoglienza dell'altro, e aggiunge che chi farà questo non perderà la sua ricompensa; "Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa" (Mt 10,42). Ma cosa vuol dire? Con queste parole Gesù, vedendo le folle che lo volevano seguire, invia gli apostoli indicando loro la strada per la loro missione: quella di portare a tutti il Vangelo e di annunciare il Regno di Dio, cioè mostrare in pratica la vicinanza (accoglienza) di Dio all'uomo, guarendo, risuscitando, amando... Gesù chiede ai suoi di donare speranza, pace e amore. La strada non sarà semplice, perché il male disturba le opere buone ed è sempre più rumoroso del bene (da cui invece viene la pace), ma è il modo di percorrere questa strada che deve essere semplice, con gesti piccoli e accoglienti. Gesù desidera che amiamo con attenzione! Poi ci penserà Lui ad entrare nei cuori; è Lui che compie i miracoli! Ma tutto ciò è possibile se chi annuncia Gesù è lui stesso piccolo tra i piccoli; cioè? Tanti vogliono ascoltare Gesù; oltre ai 12 Apostoli, scelti da Lui, che lo seguono sempre, ci sono anche moltissime altre persone che vogliono conoscerLo. E Gesù vuole far arrivare il suo messaggio anche a loro. Spiega così ai discepoli come fare per amare tutti come Lui. Andando nelle città e nei villaggi potranno far conoscere il Suo insegnamento a chiunque li accoglierà nella loro casa: questi sono i piccoli. Ogni persona che accoglie Gesù nel suo cuore è un piccolo e un discepolo. Un piccolo discepolo! È piccolo perché il cuore non si chiude alle conoscenze della mente e

all'egoismo, ma lascia spalancata la porta a Gesù che ha sempre da insegnarci la via, la verità e la vita! Poi Gesù fa un esempio: chi dà anche un solo bicchiere d'acqua ad uno di questi piccoli avrà la sua ricompensa. L'acqua era preziosa: chi la donava, donava tanto. L'amore di Gesù è attento, generoso e gentile. Così deve essere anche il nostro amore e Lui sarà felice di noi! Ci donerà 100 volte tanto! Questa è la ricompensa: seminare amore con Gesù e tra noi! Il regalo più grande nella vita è l'amicizia di Gesù che fa bene ai cuori di tutti. Gesù chiedeva, e chiede ancora oggi, questo e solo così possiamo portare il Vangelo nel nostro cuore e agli altri, se noi stessi ci facciamo piccoli, come piccolo si è fatto Lui nascendo, ma nella sua grande immensità! Non è sempre facile: tra i 12, alcuni apostoli hanno avuto paure e difficoltà, perché fidarsi dell'amore di Gesù a volte spaventa, perché costa far posto agli altri dentro a noi stessi, è faticoso metterci da parte, accogliere e dare attenzione; ci sembra di rimanere senza niente per noi. Anche per **S. Tommaso**, che la Chiesa ricorda il 3 luglio, è stato così: lui non credeva che Gesù fosse risorto, non si fidava ed ha dovuto toccare con mano le Sue piaghe, dicendo subito dopo: "Signore mio e Dio

mio!". Queste 5 parole le ripetiamo anche nella Messa in silenzio all'elevazione del pane e del vino. Tommaso fa la testimonianza di fede più forte di tutta la storia e grazie a questo Gesù rassicura anche gli altri apostoli. Nulla va sprecato con Dio, nemmeno i dubbi e le paure, che Lui solo sa trasformare in bene per qualcun altro! Quindi, fidiamoci di Gesù! Anche quando abbiamo paura, chiediamogli di accogliere come siamo! Buttiamoci, come Ajala e le sue amiche, in India, che si sono messe d'accordo per fare qualcosa per raccogliere denaro per i poveri. Così hanno cominciato a fare delle collanine per venderle. Un giorno Ajala arriva con una grande scatola piena di perline di tanti colori! Che gioia per tutte! Quel giorno Ajala torna a casa contenta di aver fatto quel dono a Gesù, ma anche un po' pensierosa: ora lei non ha più niente! Passa un po' di tempo e arriva il giorno del suo compleanno. Un'amica le porta un grande pacco-regalo. Dentro ci sono tantissime perline a forma di fiore! Anche Gesù è stato proprio generoso con lei! Allora, amiamo con attenzione e come piccoli discepoli; solo così ci ritroveremo, senza saperlo, a voler bene veramente, pensando al bene di tutti!



"Amiamo con attenzione"

...come piccoli discepoli...

"Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa" (Mt 10,42)

(Dalla liturgia della 13.a domenica del tempo ordinario)

Leggi da solo, o con un adulto, il fumetto del mese. Le bellissime vignette colorate ti aiuteranno a capire meglio ciò che c'è scritto.



Tanti vogliono ascoltare Gesù: ci sono i 12 Apostoli, scelti da lui, che lo seguono sempre. Ma ci sono anche moltissime altre persone che vogliono conoscerlo. E Gesù vuole far arrivare il suo messaggio anche a loro.



Spiega così ai discepoli come fare per amare tutti come lui. Andando nelle città e nei villaggi, potranno far conoscere il Suo insegnamento a tutti quelli che li accoglieranno nella loro casa.



Poi fa un esempio: chi dà anche un solo bicchiere d'acqua ad uno di questi piccoli avrà la sua ricompensa. Sì, l'acqua era preziosa! L'amore di Gesù è attento e delicato. Così deve essere anche il nostro amore e Gesù sarà felice di noi!



In India, Ajala ed altre amichette, si sono messe d'accordo per fare qualcosa per raccogliere soldi per i poveri. Così hanno cominciato a fare delle collanine per venderle.



Un giorno Ajala arriva con una grande scatola piena di perline di tanti colori! Che gioia per tutte! Quel giorno Ajala torna a casa contenta di aver fatto quel dono a Gesù... ma anche un po' pensierosa: ora lei non ha più niente!



Passa un po' di tempo e arriva il giorno del suo compleanno. Un'amica le porta un grande pacco-regalo. Dentro: tantissime perline a forma di fiore! Anche Gesù è stato proprio generoso con lei!